



Rif. PDC PG N° 282047 / 2021 DEL 14/04/2022 REGGIO EMILIA IN VIA MONVISO

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

INQUADRAMENTO GENERALE

Il cantiere in oggetto è situato in via Monviso in località Bagno, ed è individuato al catasto terreni al foglio 247 particelle 472 e 562, e si trova all'interno di un quartiere che si è sviluppato negli anni ortogonalmente rispetto al tracciato della via Emilia, e risulta caratterizzato da una netta prevalenza di fabbricati a destinazione residenziale.



Vista satellitare del cantiere e suo inserimento nel quartiere preesistente

L'intervento di edilizia residenziale, come autorizzato dal PDC n. 282047 / 2021, si inserisce armoniosamente nel quartiere esistente, rappresentandone il naturale completamento sul fronte meridionale, come chiaramente leggibile da una semplice visione satellitare dell'area. L'intervento legittimato dal PDC n° 282047/2021, a tal riguardo, prevede anche il completamento del troncone est della via Monviso, contribuendo, in tal modo, a completare il regolare disegno urbanistico del quartiere.



TITOLI EDILIZI

Le opere sono state avviate in conformità al Permesso di Costruire n° 282047/2021 rilasciato il 14/04/2022. La richiesta di PDC è stata inoltrata, tramite portale Accesso Unitario (codice pratica n. ZMBSMN73R10H223F-202112221646-2384052), in data 23.12.2021. Il Piano Urbanistico Generale, dopo l'assunzione e la presentazione in Consiglio Comunale, in data 07.10.2021, e dopo l'apertura della fase di pubblica consultazione, dal 27.10.2021 al 27.12.2021, con la raccolta di osservazioni e contributi, è stato adottato dal Consiglio Comunale il 23.05.2022 con contestuale entrata in vigore delle misure di salvaguardia. La fase di adozione del PUG e l'iter di rilascio del PDC in oggetto, pertanto, risultano contemporanei, per quanto i contenuti dei due provvedimenti appaiano del tutto contrastanti.

STATO AVANZAMENTO LAVORI

I lavori del cantiere in oggetto hanno avuto inizio in data 14.04.2023.

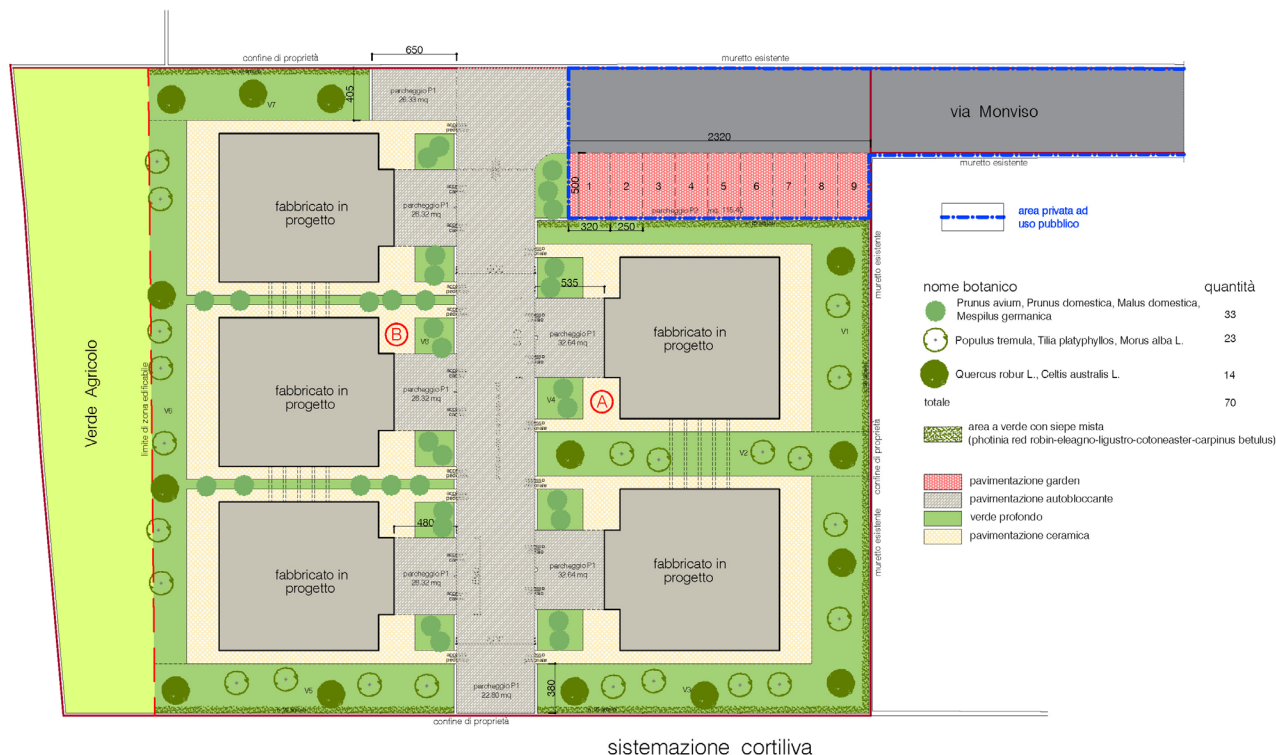
Le opere realizzate in conformità al progetto approvato, PDC n. 282047 / 2021 del 14/04/2022, risultano ancora in fase di ultimazione a causa della mole dell'opera da realizzare, delle sue particolari caratteristiche tecnico-costruttive e delle difficoltà tecnico esecutive emerse successivamente all'inizio dei lavori, oltre a oggettive difficoltà riscontrate relativamente all'approvvigionamento dei materiali e alle difficoltà economiche conseguente ad un costante aumento dei prezzi dei materiali, in una generale fase di crisi del mercato immobiliare, dopo l'incremento registrato nel 2021.

Ritardo causato dalla mole dell'opera

La prima causa del ritardo delle opere, e conseguente richiesta di proroga del titolo edilizio, va sicuramente ricercata nella complessità dell'opera oggetto del permesso di costruire ovvero, come recita lo stesso PDC, la *Nuova costruzione di cinque villette abbinate* (Allegato 1 – Permesso di Costruire). Per quanto i termini temporali di validità di un permesso di costruire siano i medesimi tanto per una realizzazione di un solo edificio con unica unità abitativa quanto per la realizzazione di cinque edifici bifamiliari per un totale di dieci unità, come nel caso in oggetto, risulta del tutto evidente come la complessità e la mole delle opere oggetto di questi due titoli edilizi non siano assolutamente comparabili. Un intervento per di dieci unità abitative, infatti, sarebbe maggiormente assimilabile agli interventi regolamentati da piani attuativi



piuttosto che da interventi diretti come quelli usualmente gestiti tramite permessi di costruire. Oltre alla realizzazione delle dieci unità, infatti, l'intervento comporta necessariamente la lottizzazione dell'area con l'esecuzione della viabilità di accesso alla stessa, delle aree di sosta ad uso pubblico da normativa (parcheggi P2), della rete fognaria e delle reti tecnologiche di servizio alle singole unità.



Planimetria generale dell'intervento

Ritardo causato particolari caratteristiche tecnico-costruttive

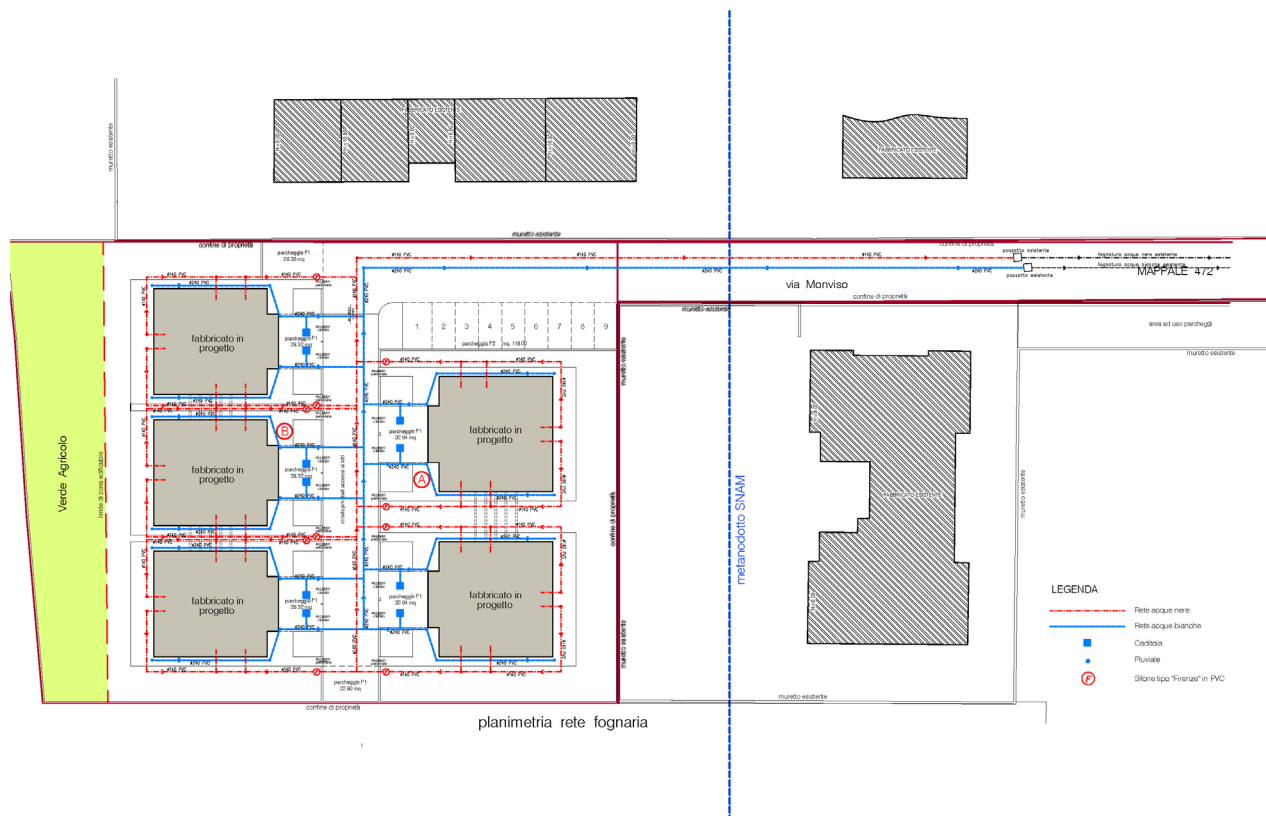
In una fase preliminare si era preventivato di realizzare delle fondazioni continue a travi rovesce, come indicato nella relazione della pre-sismica, mentre in fase di deposito, in conseguenza alle risultanze dell'indagine geologica e a saggi realizzati direttamente sul posto, si è stabilito di procedere con fondazioni a platea. Tale soluzione ha comportato un aumento dei tempi di esecuzione dei lavori a causa delle maggiori opere di scavo, del maggior quantitativo di ferro per le armature e, per concludere, del maggior volume di cemento da gettare in opera. Tale circostanza ha inciso, oltre che sui tempi di esecuzione delle opere, anche sui costi di realizzazione determinandone un sostanziale incremento.



Ritardo causato da difficoltà tecnico-esecutive emerse successivamente all'inizio delle opere

All'inizio del 2025 è stata impostata una trattativa con una ditta specializzata in un innovativo sistema costruttivo prefabbricato con struttura in legno lamellare. Tale scelta avrebbe consentito una drastica accelerazione dei tempi di realizzazione degli edifici risultando tale sistema, oltretutto, compatibile con le fondazioni a platea all'epoca in corso di realizzazione. La trattativa è rimasta in sospeso in attesa di essere approfondita, con esecutivi strutturali e analisi dei costi, dopo l'avvenuta proroga del titolo edilizio.

Un ulteriore motivo del ritardo nell'esecuzione delle opere del cantiere in oggetto va ricercato nella problematica legata al metanodotto SNAM che attraversa trasversalmente la strada di accesso al cantiere (mappale 472), prolungamento di via Monviso. Tale infrastruttura non risultava segnalata nelle tavole del RUE (Allegato 2 - Tav. R2.1.2 Disciplina urbanistico-edilizia, vincoli e tutele Frazioni e forese) vigente al momento della presentazione del PDC e pertanto non è stato richiesto, dall'Amministrazione Comunale in fase di rilascio del permesso di costruire, alcun parere preliminare dell'ente gestore, SNAM. Una volta preso contatto, quindi, con gli uffici dell'ente gestore del metanodotto in oggetto, è stato possibile procedere al picchettamento del condotto da parte dei tecnici della SNAM solamente in data 30.01.2026. In quella occasione sono stati forniti dati fondamentali per poter procedere alla redazione della documentazione necessaria per l'acquisizione di un parere da parte dell'ente gestore. Si vuole qui evidenziare come in questo tratto di strada debbano passare sia i cavidotti delle linee elettriche e telefoniche che le fognature. La profondità di posa di queste ultime, in modo particolare (dovendo rispettare la fascia di rispetto dal metanodotto che, come riferito dal tecnico SNAM in sede di picchettamento, risulta posto alla profondità di 1,40 m con un diametro, comprensivo del tubo di protezione, pari a 400 mm), dovrà adeguarsi alle condizioni imposte dall'ente gestore. Tale variazione nella quota di posa del reticolo fognario andrà, inevitabilmente, ad incidere sui livelli di tutta l'urbanizzazione e sulle quote del pano terra delle singole unità. Per questo motivo è stato necessario interrompere i lavori e procedere ad un nuovo calcolo idraulico della linea fognaria alla luce delle nuove sopraggiunte prescrizioni (Allegato 3 – Verbale picchettamento SNAM).



Tracciato del metanodotto SNAM rispetto all'intervento in oggetto

Aumento dei costi e contemporanea stagnazione del mercato immobiliare

Il mercato immobiliare, dopo un notevole incremento per effetto del cosiddetto “superbonus 110%” (D.L. n. 34 del 19 maggio 2020), ha registrato una netta inversione di tendenza negli anni 2023 e 2024. I prezzi delle materie prime nel settore edile, sempre a causa dell’effetto superbonus 110 %, hanno invece registrato un incremento considerevole, mediamente del 25%, e costante negli anni, e risultano tuttora in crescita.

Stato avanzamento dei lavori

I lavori, nonostante le difficoltà sopracitate, sono comunque iniziati e sono state realizzate opere relative tanto all’urbanizzazione quanto ai fabbricati in progetto, nello specifico ai fabbricati “3” e “4” individuati nella planimetria allegata (Allegato 4 – Planimetria stato avanzamento dei lavori).

Opere di urbanizzazione

- a) Accantieramento con posizionamento della gru, della baracca di cantiere e transennamento dell’intera area.



b) Scavi di sbancamento lungo il tracciato della strada di penetrazione alla lottizzazione e nell'area destinata ai parcheggi ad uso pubblico.

c) Massicciata con materiale riciclato, sia lungo la strada di lottizzazione che nell'area destinata ai parcheggi ad uso pubblico.

d) Estendimento reti relativamente alle fognature, sia acque bianche che acque nere, lungo il percorso della strada di lottizzazione, comprese le derivazioni per l'allacciamento nei singoli lotti.

Fabbricati "3" e "4"

a) Scavi di sbancamento.

b) Scavi di fondazione.

c) Formazione di sottofondo in magrone.

d) Armature di fondazione.

e) Getto platee in c.a..

f) Ferri di chiamata e parziale armature delle pilastrate ai piani terra.

Le opere fino ad ora realizzate hanno comportato lo scavo di 415,80 m³ di terra e l'utilizzo di 13.390 kg di ferro, 125 m³ di cemento e 89 ml di tubazioni in PVC.

Reggio Emilia, il 10.03.2026

IL TECNICO

Arch. Simone Zambelli



Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali | Servizio Rigenerazione Urbana

Via Emilia San Pietro, 12 - 42121 Reggio Emilia

Assolvimento Bollo in modo virtuale

PERMESSO DI COSTRUIRE PG n. 282047 / 2021 del 14/04/2022

VISTA l'istanza presentata dalla ditta

F2 COSTRUZIONI VIA F.LLI CERVI
SRLS

130

42124 REGGIO NELL'EMILIA

in data 23/12/2021 e registrata in atti Municipali al n. 282047/2021 di P. G. con la quale, ai sensi dell'art.17 della Legge Regionale 30/7/2013 n. 15, viene richiesto il permesso per eseguire lavori di
NUOVA COSTRUZIONE DI CINQUE VILLETTE ABBINATE
sull'immobile distinto al catasto terreni al:

FOGLIO 247

MAPPALE 472

SUBALTERNO *

FOGLIO 247

MAPPALE 562

SUBALTERNO *

posto in

REGGIO EMILIA

VIA MONVISO

VISTI:

- La Legge Regionale del 30/7/2013 n.15 e s.m.i;
- L'art. 6 della L.R. 15/13;

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO**RILASCIA****ALLA DITTA RICHIEDENTE IL PERMESSO DI COSTRUIRE**

per le opere edilizie indicate nell'istanza sopra richiamata e nella documentazione grafica allegata, nell'osservanza di ogni prescrizione di LEGGE e REGOLAMENTO e comunque fatti salvi i diritti dei terzi.

Le opere edilizie oggetto della presente sono finalizzate alla realizzazione delle seguenti destinazioni d'uso:

Superficie di progetto:

A1_R20 Residenza

MQ. 954,42

Il contributo di costruzione di cui agli artt. 29-30-31 della L.R. 15/13 ammonta complessivamente a **EUR 144.181,09**

EUR 37.928,65 Urbanizzazione primaria

EUR 49.085,82 Urbanizzazione secondaria

EUR 57.166,62 Costo di costruzione

Reggio Emilia
città
delle persone



Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali | Servizio Rigenerazione Urbana

Via Emilia San Pietro, 12 - 42121 Reggio Emilia

VERSAMENTO CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE**EUR 87.014,47**per oneri di **Urbanizzazione**

rateizzati con le seguenti modalità:

I rata EUR 26.104,35 versata in data 02/08/2022 con quietanza n.381

II rata EUR 30.455,07 da versarsi entro il 14/10/2023

III rata EUR 30.455,05 da versarsi entro il 14/04/2025

A garanzia del versamento rateizzato sono state presentate le seguenti fidejussioni bancarie/polizze assicurative:

Num.0000900100	del 28/06/2022	EUR	118.076,74	VITTORIA ASSICURAZIONI SPA
----------------	----------------	-----	------------	-------------------------------

EUR 57.166,62per oneri di **Costo di Costruzione**

rateizzati con le seguenti modalità:

I rata EUR 28.583,31 da versarsi entro il 14/04/2023

II rata EUR 28.583,31 da versarsi entro il 14/04/2025

A garanzia del versamento rateizzato sono state presentate le seguenti fidejussioni bancarie/polizze assicurative:

Num.0000900100	del 28/06/2022	EUR	118.076,74	VITTORIA ASSICURAZIONI SPA
----------------	----------------	-----	------------	-------------------------------

IN CASO DI UN PERIODO DI ESECUZIONE DEI LAVORI INFERIORE ALL'ARCO TEMPORALE DEI PAGAMENTI RISULTANTE DALLA RATEIZZAZIONE SOPRA STABILITA, LA QUOTA DI CONTRIBUTO NON VERSATO DOVRÀ ESSERE INTERAMENTE CORRISPOSTA CONTESTUALMENTE ALLA DICHIARAZIONE DI FINE LAVORI.

IN CASO DI MANCATO PAGAMENTO O DI PAGAMENTO EFFETTUATO IN RITARDO RISPETTO A TUTTE LE SCADENZE SOPRA DESCRITTE, SI APPLICHERANNO LE SANZIONI DI CUI ALL'ART.20 DELLA L.R.23/04 E SARANNO RESE ESECUTIVE LE GARANZIE FINANZIARIE PRESTATE.

I LAVORI DOVRANNO ESSERE INIZIATI ENTRO UN ANNO DALLA DATA DI RILASCIO DEL PRESENTE PERMESSO DI COSTRUIRE E CIOÈ ENTRO IL 14/04/2023 E DOVRANNO ESSERE ULTIMATI ENTRO TRE ANNI DALLA DATA DI RILASCIO DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO. CIÒ AI SENSI DEL 3^ COMMA DELL'ART. 19 DELLA L.R. N.15/2013.

Il titolare del presente "Permesso di costruire", prima di iniziare le operazioni di organizzazione del cantiere, deve comunicare al Dirigente del Servizio Rigenerazione e Qualità urbana del Comune di Reggio Emilia la **data di inizio lavori**, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 15/13. Tale comunicazione dovrà essere sottoscritta dal Direttore dei lavori e dall'Assuntore dei lavori dei quali dovrà essere comunicato, oltre al nominativo, la qualifica, la residenza e il codice fiscale.



Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali | Servizio Rigenerazione Urbana

Via Emilia San Pietro, 12 - 42121 Reggio Emilia

In allegato alla comunicazione di inizio lavori dovrà essere consegnata la DICHIARAZIONE DEL COMMITTENTE O DEL RESPONSABILE DEI LAVORI (compilata sull'apposito modello predisposto dal Servizio Rigenerazione e Qualità urbana) in merito al rispetto degli adempimenti di cui all'art.90, comma 9 del D.Lgs 9/4/08 n.81, modificato con D.Lgs 3/8/09 n.106, relativi all'impresa / lavoratore autonomo a cui sono affidati i lavori.

ANTIMAFIA

L'eventuale nuova impresa esecutrice subentrante dovrà attenersi alle prescrizioni sopraindicate.

Nella DICHIARAZIONE DEL COMMITTENTE O DEL RESPONSABILE DEI LAVORI dovrà essere dichiarato, per i soli Permessi di Costruire presentati dal 7/5/2012, l'avvenuta verifica dell'insussistenza delle condizioni di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965 n.575, oggi ai sensi dell'art.67 D.LGS. 6/09/2011 n.159 *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, ai sensi degli articoli 1 e 2 della Legge 13/08/2010 n. 136”* delle imprese esecutrici, anche lavoratori autonomi, incaricate dell'esecuzione dei lavori.

In assenza delle condizioni di cui sopra È SOSPESA L'EFFICACIA DEL TITOLO ABILITATIVO e la violazione delle disposizioni previste comporta l'applicazione di sanzioni penali e amministrative.

I LAVORI DOVRANNO ESSERE ULTIMATI ENTRO TRE ANNI DALLA DATA DI RILASCIO DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO E CIOÈ ENTRO IL 14/04/2025.

Il titolare del presente “Permesso di costruire” prima di dare inizio ai lavori dovrà:

- Denunciare le opere in cemento armato o in metallo al SUE (Sportello Unico Edilizia) del Comune di Reggio Emilia: ciò ai sensi dell'art. 4 della Legge 1086/71.
- Depositare, presso il SUE (Sportello Unico Edilizia) del Comune di Reggio Emilia, la documentazione idonea a dimostrare la rispondenza dell'edificio (involucro e impianto termico) alle caratteristiche di contenimento dei consumi energetici previsto dalle norme vigenti (L.10/91 nonché Delibera Assemblea Legislativa n.156/98).
- Depositare prima dell'inizio dei lavori relativi all'impianto termico, presso il SUE (Sportello Unico Edilizia) del Comune di Reggio Emilia, il progetto esecutivo dell'impianto di riscaldamento.
- Depositare, presso il SUE (Sportello Unico Edilizia) del Comune di Reggio Emilia, i progetti di cui al D.M. 37/08 “Norme per la sicurezza degli impianti”.
- Depositare, presso il SUE (Sportello Unico Edilizia) del Comune di Reggio Emilia, la documentazione antisismica di cui al D.M. 14 gennaio 2008 “Norme tecniche per le costruzioni” o alle normative previgenti come disposto dall'art. 64 comma 7 della L.R. 6/2009 e/o la denuncia delle opere in cemento armato ai sensi dell'art.4 della Legge 1086/71.



Il cantiere dovrà essere provvisto di apposita tabella visibile e leggibile all'esterno recante l'indicazione dell'opera, i nominativi del Titolare del permesso di costruire, del Progettista, del Direttore dei lavori, dell'Assuntore dei lavori, degli estremi relativi al permesso di costruire e di quant'altro previsto all'art. 4.8 dell'allegato C del RUE. Al fine del contenimento dei rumori molesti, in applicazione dell'art.6 comma 1 della L.447/95 e secondo gli indirizzi della DGR 21/01/02 n.45, i cantieri potranno svolgere attività solo nel periodo diurno. L'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavorazioni rumorose è consentita nei giorni feriali escluso il sabato pomeriggio, dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00, entro il valore limite di $l_{aeq} = 70$ dB (A) in livello continuo equivalente con tempo di misura $T_M \geq 10$ rilevato in facciata a edifici con ambienti abitativi. Il mancato rispetto è punito ai sensi di legge.

Il permesso di costruire e una copia degli allegati grafici deve essere conservata in cantiere a disposizione delle competenti Autorità finché la costruzione non sia stata dichiarata abitabile: ciò ai sensi dell'art. 4.8 dell'allegato C del RUE.

Il titolare del presente "Permesso di costruire" deve presentare la domanda di **AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO** secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 152/1999 e in esecuzione dell'art. 25 della L.R. n.7/1983; tale autorizzazione deve essere posseduta alla presentazione della Segnalazione Certificata di conformità edilizia e di agibilità. La domanda deve essere presentata al Comune di Reggio Emilia - Servizio Sportello Attività Produttive e Edilizia, nel caso in cui lo scarico delle acque reflue avvenga in "acque superficiali", ad Iren nel caso in cui lo scarico delle acque reflue avvenga in pubblica fognatura.

Gli allacciamenti del fabbricato alle reti esistenti dovranno avvenire a seguito dell'autorizzazione rilasciata dalle Aziende erogatrici dei servizi pubblici.

A costruzione ultimata e prima che l'immobile sia utilizzato dovrà essere presentata al SUE (Sportello Unico Edilizia) del Comune di Reggio Emilia, la richiesta di attribuzione del **NUMERO CIVICO DEFINITIVO** esterno e/o interno. L'attribuzione del numero civico definitivo è indispensabile ai fini dell'accatastamento dell'immobile.

Unitamente alla dichiarazione di fine lavori dovrà essere presentato l' **ATTESTATO DI QUALIFICAZIONE ENERGETICA**, di cui all'art. 4 comma 1 del D.Leg 192/2005 e successive modificazioni, asseverato da un tecnico abilitato e iscritto all'albo professionale. La dichiarazione di fine lavori è inefficace a qualsiasi titolo se la stessa non è accompagnata da tale documentazione;

Entro il termine di validità del presente provvedimento, il titolare del "Permesso di costruire" dovrà comunicare al Dirigente del Servizio Rigenerazione e Qualità urbana del Comune di Reggio Emilia la data di effettiva ultimazione dei lavori. Tale comunicazione dovrà essere sottoscritta anche dal Direttore dei Lavori e dall'Assuntore dei Lavori.



Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali | Servizio Rigenerazione Urbana

Via Emilia San Pietro, 12 - 42121 Reggio Emilia

Il titolare del presente provvedimento o i suoi aventi causa, prima di consentire in qualunque modo l'utilizzazione della costruzione, dovrà presentare allo Sportello Unico Edilizia (SUE) la Segnalazione Certificata di conformità edilizia e di agibilità, di cui all'art.23 della L.R.15/13. A tal fine dovrà inoltrare al Dirigente del Servizio, unitamente, la comunicazione di ultimazione dei lavori, corredata della documentazione prevista dall'art.23 della L.R.15/13, **pena l'applicazione delle sanzioni di cui all'art.26 della L.R.15/13.**

Sono allegati alla presente n. 7 elaborati debitamente vistati.

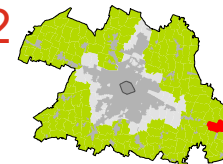
FA/ap

Il Tecnico Istruttore
Arch. Antonella Forlè

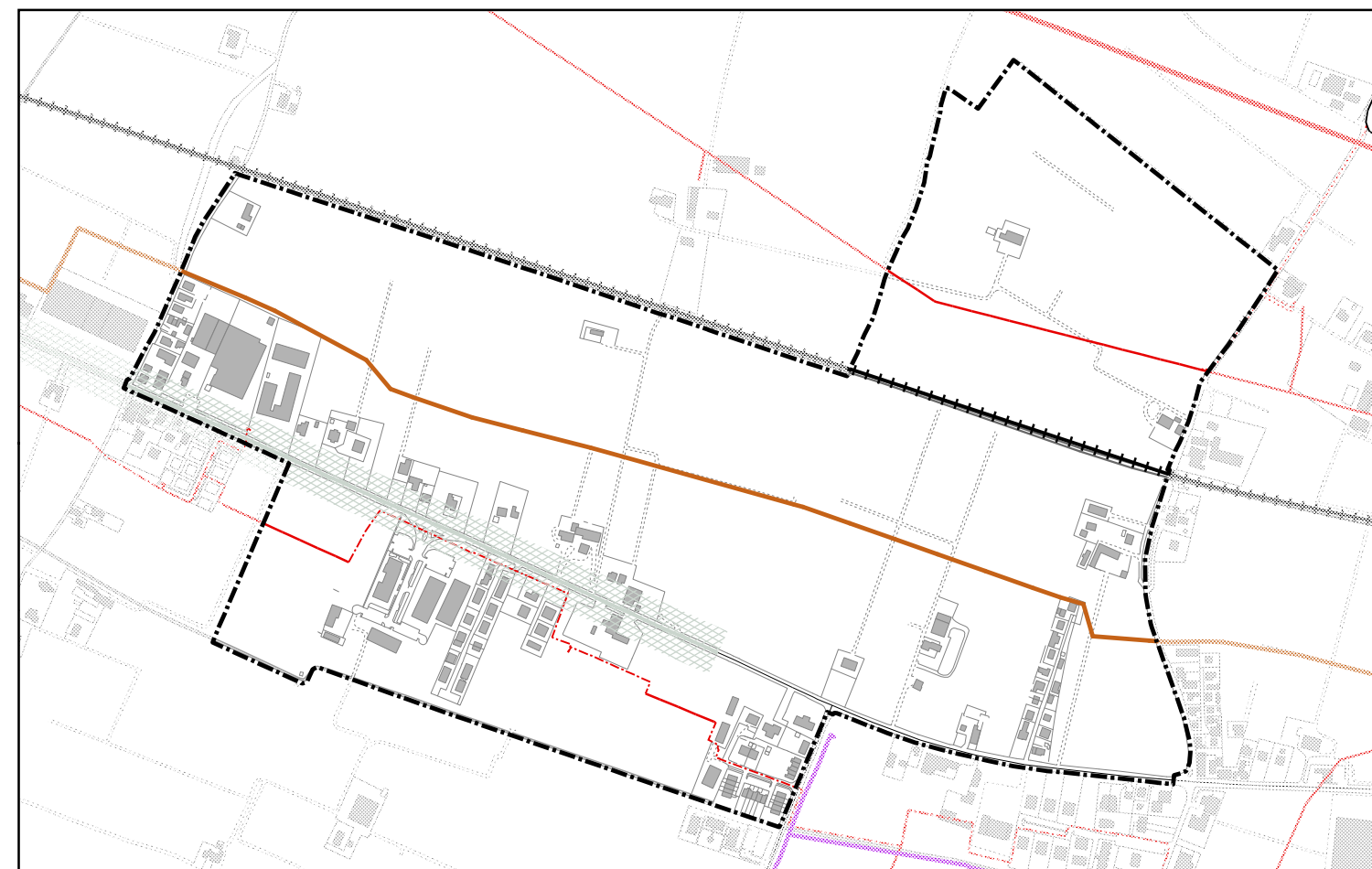
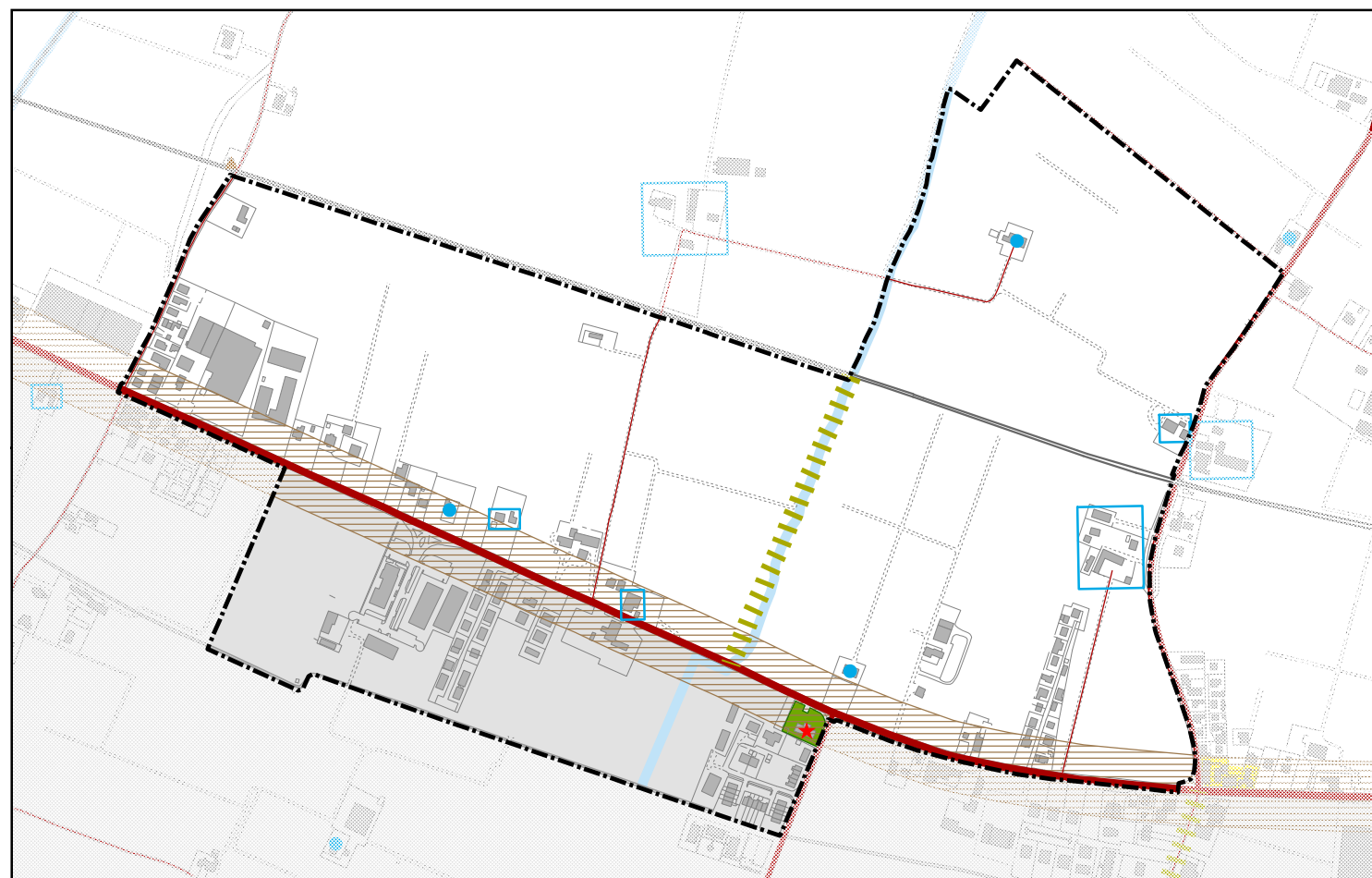
U.O.C. Attività edilizia Ambito 1
Geom. Luca Cingi

Il dirigente
del Servizio Rigenerazione Urbana
Arch. Elisa Iori

Il sottoscritto si obbliga all'esecuzione delle prestazioni e all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel presente "Permesso di costruire" che si inoltra tramite PEC.



foglio completamente compreso in: sismica: classe G - area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti
foglio completamente compreso in: zone di protezione dall'inquinamento luminoso
foglio completamente compreso in: -
foglio completamente compreso in: -





VERBALE PICCHETTAMENTO

Dati identificativi dell'unità esercente Snam Rete Gas competente

Centro/Centrale di: REGGIO EMILIA Distretto: CENTRO ORIENTALEIndirizzo: VIA LOUIS PASTEUR 10/A n° telefonico (linea diretta presidiata 24 h): 0522/558050

Dati identificativi del Richiedente (Terzo / Appaltatore)

Nominativo/Ragione sociale: COSTRUZIONI SRL VIA F. L. CERVINI 130 RE

Indirizzo: _____ n° telefonico: _____

Dati identificativi del metanodotto/impianto

Denominazione: GRUPPO B220 GNA DN 300Comune di: BAGNO REGGIO EMILIA Fogli: _____ Mappali: _____Riferimenti geografici (es. località): MONTE TERMINALE GEO

Memorandum:

In data odierna Snam Rete Gas alla presenza di un rappresentante del Richiedente, ha provveduto all'esecuzione del picchettamento del tratto di metanodotto in oggetto e/o delle opere ad esso accessorie. Indicativi della posizione del metanodotto SRG e dell'eventuale cavo TLC sono:

- ☐ la segnaletica fissa presente nell'area
- ☐ i piastrini segnalatori gialli indicanti il tracciato del metanodotto
- ☐ i piastrini segnalatori arancioni indicanti i tracciati del cavo TLC
- ☐ il nastro di avvertimento posto nel terreno

Il metanodotto risulta interrato, rispetto alla generatrice superiore, ad una profondità di circa -1,40 metri. COPIA DI TUTTO

Posizione e profondità sono state determinate tramite:

- ☒ strumento cercatubi, quindi da considerarsi presunte in quanto l'esatta ubicazione del metanodotto è determinabile soltanto attraverso l'esecuzione di scavi di saggio da effettuarsi obbligatoriamente a cura di Snam Rete Gas;
- ☐ esecuzione di n° _____ scavi di saggio con messa a giorno della condotta effettuati a cura SRG.

Il Richiedente, nel prendere atto di quanto sopra, si dichiara consapevole che il presente verbale non costituisce una liberatoria autorizzativa ai lavori /opere, ma bensì solamente una informativa di supporto tecnico per stabilire eventuali interferenze dei lavori/opere con il metanodotto, la fascia asservita di sicurezza e/o le opere accessorie. Il permesso all'esecuzione dei lavori/opere potrà essere rilasciato da SRG solo a seguito di richiesta scritta, corredata da dettagli progettuali.

I picchetti sono rimossi al termine del picchettamento:

- ☐ sì
- ☐ no »

il Richiedente si impegna a non rimuovere / spostare i segnali indicatori del tracciato del metanodotto. Se ciò dovesse accadere per caso fortuito si impegna a darne tempestiva comunicazione telefonica all'Unità Snam Rete Gas.

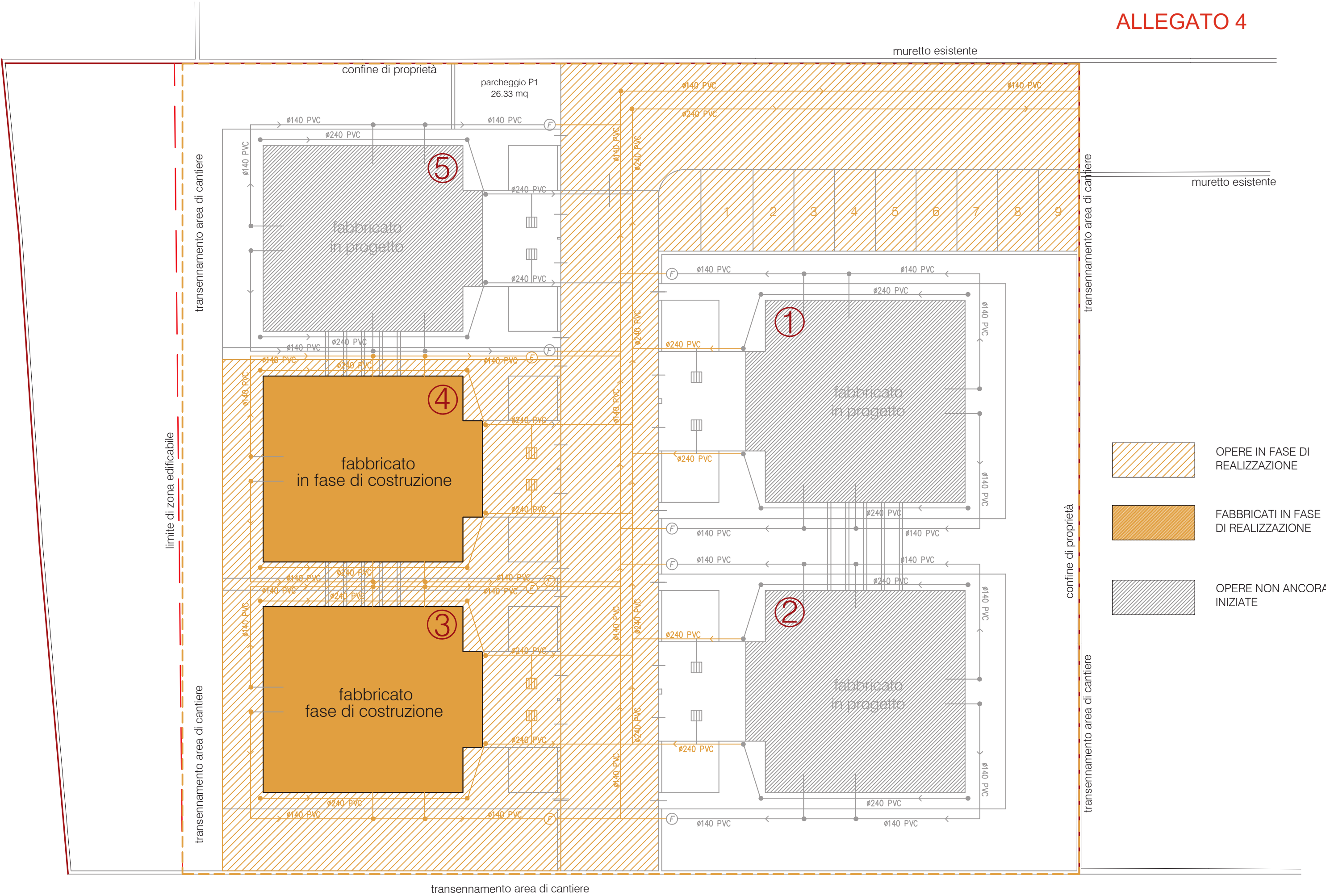
Note / Schemi grafici:

PICCHETTAMENTO PER PROSSIMI LAVORI SOTTOSEPPULCROData 30/01/26

Per il Richiedente (*)

Per l'unità esercente S.R.G. (*)

(*) La firma deve essere apposta in maniera leggibile



-  OPERE IN FASE DI REALIZZAZIONE
-  FABBRICATI IN FASE DI REALIZZAZIONE
-  OPERE NON ANCORA INIZIATE

ALLEGATI FOTOGRAFICI



Massciata strada di accesso e area destinata ai parcheggi ad uso pubblico



Posizionamento baracca di cantiere e transennamento lato meridionale del lotto



Massicciata strada di penetrazione e transennamento lato orientale del lotto



Massicciata ingresso lottizzazione e area parcheggi ad uso pubblico



Armatura platea di fondazione



Platea di fondazione, ferri di chiamata e armature pilastri fabbricato "4"



Platea di fondazione, ferri di chiamata e armature pilastri fabbricato "3"



Particolare platea di fondazione, ferri di chiamata e armature pilastri